Anno IV. — Sabato 22 Maggio 1880 — N. 122

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 21 maggio.

Ormai il risultato delle nostre elezioni politiche si fa più chiaro, non solo numericamente, bensì anche per gli effetti morali che eserciterà sulla nuova Camera. Malgrado, dunque, le aspirazioni della Destra (di poco rinforzata) ed il malcontento dei *dissidenti di Sinistra* per la perdita di alquanti gregarii, è sperabile, anzi è probabile che la nuova Rappresentanza della Nazione si asterrà da quegli scandali che tanto turbarono gli ultimi giorni della precedente Legislatura. Ciò originerà dal bisogno di quiete dopo la breve ma vivace lotta elettorale: ciò sarà suggerito agli Eletti da carità di Patria e dallo stesso interesse delle Parti politiche cui appartengono.

Tra i fatti concernenti la politica estera, è oggi degno di commento il Discorso della Corona, con cui s'inaugurò a Londra una nuova Legislatura. Nel nostro numero di jeri l'abbiamo recato fra i telegrammi, quindi i nostri Lettori conoscono già come il Ministero presieduto da Gladstone confida nella continuazione di rapporti amichevoli con tutte le Potenze e nella cooperazione di tutte a dare perfetto eseguimento ai deliberati del trattato di Berlino, e spera altresì di rendere non inutili per la causa della civiltà le ultime lotte che l'Inghilterra fu astretta a sostenere in Asia ed in Africa.

Il Discorso della Corona inglese alluse anche a riforme interne; ma di queste noi non ci occupiamo, dacchè troppo ci preoccupano le cose di casa nostra. Se non che giova osservare come il programma del Ministero Gladstone sia già ritenuto dalla stampa estera molto disforme dalle promesse enunciate nei Discorsi elettorali. Specialmente la stampa di Vienna censura questo contegno di Gladstone. Ma, per contrario, l'Opposizione alla Camera dei Comuni, capitanata da Northcote, ha già annunciato, discutendosi l'Indirizzo in risposta al citato Discorso, come essa coscienziosamente appoggierà il Governo in ogni proposta che non offenda i suoi principj. E già si enunciano proposte a favore delle classi agricole dell'Irlanda!

Le notizie di Francia riguardo gli scioperi giungono sempre più tranquillanti.

Le relazioni tra la Russia e la China si rendono ogni giorno più difficili, anzi (badando ad un telegramma del *Daily Telegraph*) dovrebbesi credere imminente qualche grave fatto. La Russia, secondo quel telegramma, sarebbe disposta a richiamare da Pekino il suo ambasciatore e ad affidare i suoi sudditi, che trovansi in China, alla protezione degli Stati Uniti.

I BALLOTTAGGI

Le cifre parlano chiaro, più che qualunque articolo di giornale. Da notizie ufficiali rileviamo, che sopra 351 Deputati eletti a primo scrutinio, soltanto 101 appartengono alla Destra e 250 alla Sinistra. Ciò prova che la corrente dello spirito pubblico da un capo all'altro d'Italia spira sempre favorevole alla Sinistra, ad onta che il Ministero si sia presentato al Paese nelle peggiori condizioni, ad onta di deplorevoli dissidi sorti nel nostro Partito, ad onta che siano state indette le elezioni colla vecchia Legge, certamente favorevole al Partito avversario.

Gli elettori d'Italia compresero che, vincendo la Destra, sarebbero state ritardate di altri 15 o 20 anni quelle tanto desiderate riforme che la Sinistra ha già avviato coi suoi studi.

Ma gli elettori se lo tengano a mente: votando pei candidati di Destra, voteranno per un Partito che l'Italia respinge, il cui programma è contrario alla grande maggioranza degli Italiani, ed in opposizione al sentimento nazionale.

L'astenersi dal voto, per negligenza, è una colpa. Due schiere stanno di fronte; di quà i progressisti che vogliono l'abolizione del macinato, di là i moderati che si ostinano per il mantenimento, assieme forse a qualche altra nuova tassa a larga base che colpisca i generi di prima necessità.

I progressisti vogliono la riforma elettorale sulla base dell' intelligenza; i moderati vogliono perpetuare l'enorme differenza fra l'Italia legale e l'Italia reale, mantenendo a favor proprio la servitù politica del resto della Nazione.

I progressisti, i liberali, hanno riordinate le finanze, hanno portato la rendita a 93.50, prova innegabile di fiducia finanziaria nell'Italia; mentre i moderati, acciecati dallo spirito di parte, cercano di farci sembrare sull' orlo del fallimento, screditando la vita industriale del Paese.

Nella nostra Provincia vi sono due soli ballottaggi, ad Udine ed a Tolmezzo, giacchè negli altri sette Collegi le elezioni avvennero a primo scrutinio. Abbiamo vinto in cinque Collegi, e speriamo di vincere anche negli altri due. Sarebbe questa una nuova prova della forte tempra e del buon senso dei Friulani, che, a preferenza di ogni altra Provincia del Veneto, seppero dimostrare di sentire lo spirito che anima la grande maggioranza d'Italia.

Al cospetto di una questione così importante, non si può rimanere neutrali. Alle urne tutti. È più che un dovere. Non imitiamo i moderati che, almeno a parole, dicono di astenersi qui ad Udine, Se anche non fosse lotta, l'intervento numeroso degli elettori onorerebbe il Collegio ed il Deputato.

SEGNO DEI TEMPI

Mentre i moderati vanno cantando in tutti i toni che il Paese è ritornato alla Destra e che il credito di lei è ristabilito, piombano loro fra capo e collo le più amare disillusioni. Segno dei tempi! Jeri, proprio jeri, nella *Gazzetta del Popolo* di Torino compariva stampata una lettera di un illustre uomo che appartenne sempre al Partito avversario al nostro, della quale ci piace riportare a lume degli Elettori friulani alcuni periodi:

« Nelle circostanze presenti d'I-
« talia, l' esperienza ormai abba-
« stanza lunga della politica *mi*
« *persuade che occorre appoggiare*
« *nelle imminenti elezioni generali*
« *il Ministero*, per mezzo del quale
« la Corona ha precedentemente
« risoluto di usare la sua prero-
« gativa costituzionale, interro-
« gando il Paese.

« Basta considerare tutto ciò
« che è avvenuto, non tanto in
« Italia, quanto in tutto il mondo
« civile dal 1848 in poi, per per-
« suadersi che parecchie circo-
« stanziali riforme occorrono nelle
« istituzioni politiche, le quali, pur
« mantenendo le basi ed i prin-
« cipii tradizionali del nostro di-
« ritto pubblico, si adattino agli
« ordini sociali prevalenti, *che sono*
« *quelli della più larga e schietta*
« *democrazia.*

« *La Destra per essersi discostata*
« *dalle massime del liberalismo,*
« e per una presunzione molto
« esagerata.... *venne meno nel*
« *1875 all' opera imposta al Par-*
« *lamento ed al Governo.*

«... Nella Sinistra sovrabbon-
« davano di troppo gli elementi
« eccessivi. Oggi vicende a tutti
« note hanno portato una profonda
« scissura tra cotesti elementi e
« quelli più temperati. *Mantenendo*
« *questi al potere, col mandare alla*
« *nuova Legislatura dei Deputati*
« *sinistri a secondare il presente*
« *Ministero nell' adempimento del*
« *programma limitato e ragionevole*
« *che esso si propone, gli elettori*
« *sono sicuri di assodare la monar-*
« *chia costituzionale della Casa di*
« *Savoja e di affrettare tutte le gra-*
« *duali riforme dello Stato che lo*
« *congiungeranno in intima e feconda*
« *alleanza colla moderna democrazia.* «

Sapete chi è l'autore di questa lettera? Ve lo darei in mille ad indovinare. Autore è nientemeno che un antico moderato, amico e collaboratore del conte di Cavour, il suocero del march. Visconti Venosta, il vice-presidente del Senato *Conte Alfieri di Sostegno.*

Segno dei tempi!

E le parole del Conte Alfieri di Sostegno ci richiamano volentieri alla memoria altre pubbliche manifestazioni sorte in paese nostro, se non altrettanto autorevoli, certo non meno espressive.

La Patria del Friuli ha riportato nella settimana decorsa una lettera del nostro Sindaco e Senatore cav. Gabriele Luigi Pecile, nella quale egli, che dalle elezioni nulla teme e nulla spera, si pone francamente nel campo nostro. Abbiamo del pari riportata una dichiarazione dei signori cav. Poletti, cav. Francesco Braida, cav. De Girolami, cav. Isidoro Dorigo ed altri, persone tutte rispettabilissime, investite di pubblici affari dalla cittadina fiducia, uomini di mente fredda e di testa quadra, estranei a qualunque associazione politica locale, i quali concludono per la convenienza di appoggiare nelle attuali circostanze la Sinistra ministeriale, se pur si vuole un Ministero forte ed autorevole, di cui il paese ha supremo bisogno. Proprio come dice il Conte Alfieri di Sostegno.

Segno dei tempi!

Gl' Impiegati.

A sentire i giornali della Destra, le indebite ingerenze del Ministero e le pressioni da lui esercitate sui funzionari dipendenti sarebbero giunte al segno da rivoltare la coscienza pubblica. Noi non vogliamo indagare cosa siasi fatto in proposito dalle amministrazioni moderate. Noi vogliamo invece rilevare l'enorme sconvenienza di questa manovra elettorale, che si risolve in un' accusa di debolezza e di servilismo contro la benemerita classe degl' Impiegati. Se si vuole un buon Governo, un Governo rispettato ed autorevole, cominciamo per dio a rispettare gli organi ed i rappresentanti di esso. Si pervertisce il senso morale delle moltitudini, si corrompe l'educazione politica del paese facendo credere, contro il vero, che i funzionari governativi altro non siano che un branco di schiavi, docili strumenti in mano del potere.

In nome dei pubblici Impiegati, noi protestiamo contro l'abbietta censura; in nome del pubblico interesse noi domandiamo che non si calpesti la dignità di cittadini che hanno il solo torto di aver dedicato l' ingegno e la vita a servizio della Patria.

Non siamo in grado di appurare i fatti che si dicono avvenuti in

lontane Provincie. Lo spirito di parte inventa, e le invenzioni s'ingrossano per via. Ma per quanto riguarda la Provincia nostra, sono facili i controlli. Or sù, ci si dica, quali pressioni governative si adoperarono sui funzionari dipendenti? dove, quando, da chi e a chi di essi fu imposto di votare per questo o per quel candidato? Si esca dal vago, si precisino le accuse, perchè a noi preme che gl'Impiegati non passino per gente malleabile e corrotta. No, tali non sono; e chi per combattere il Ministero per tali li suppone, reca ad essi un' atroce, un' immeritata offesa.

Ignoriamo come gl'Impiegati abbiano votato domenica passata, nè chiediamo loro come voteranno domenica ventura. Liberi cittadini, l'ufficio che cuoprono non li sottopone ad una *capitis diminutio*.

Certo però non possono essi trascurare di istituire un paragone fra il trattamento fatto ad essi dalla Destra in confronto di quello che fece ed assunse di fare la Sinistra.

La Destra, partigiana nel conferire i posti, aumentò le incumbenze dei pubblici funzionari, falcidiandone lo stipendio con tasse di ricchezza mobile insostenibili.

La Sinistra fu equanime nelle promozioni, nè la diversità di opinioni politiche influì a commettere indebite preferenze od indebite posposizioni.

Sotto la Sinistra gl'impiegati dell'ordine giudiziario videro sensibilmente migliorata la condizione dei Pretori, abolite pei Tribunali le terze categorie.

Sotto la Sinistra gl'impiegati dell'Amministrazione interna ebbero vantaggiosamente aumentati i loro emolumenti, e più largo orizzonte aperto alla futura carriera.

Sotto la Sinistra gli impiegati finanziari e di altri ordini non ebbero finora, è vero, rilevanti benefici; ma gli organici sono pronti e non può tardare la loro approvazione.

Sotto la Sinistra infine furono abolite le quote minime di ricchezza mobile che colpivano gli impiegati più bisognosi.

Sicchè l'interesse materiale spingerebbe i pubblici funzionari a votare in favore del Ministero per quello che ha fatto e per quello che assunse di fare in un prossimo avvenire nel loro vantaggio. Ma noi che degl'impiegati abbiamo quella stima che gli avversari non hanno, noi siamo sicuri che gl'impiegati voteranno secondo coscienza, come zelanti, liberi ed indipendenti cittadini.

CRONACA ELETTORALE

Agli Elettori del Collegio di Udine.

Un' ultima parola, tanto per adempiere all'obbligo nostro. Ma Elettori assennati, quali Voi siete, per fermo non abbisognano di maggiori eccitamenti perchè domani tutti abbiano a presentarsi alle urne.

Voi avete, domenica scorsa, già nominato il vostro Rappresentante al Parlamento; anzi il nome del vostro Rappresentante era sul vostro labbro e nel vostro cuore assai prima di domenica. Stima profonda, simpatia, gratitudine Vi impegnavano moralmente a rieleggere **Battista Billia**; nè artifizj di avversarii politici, nè suggestioni di taluni cui (fra tanta miseria di uomini veramente degni) l'invidia rende ciechi di fronte al merito vero, avrebbero potuto indurvi a mutare proposito.

Ma, nel corso della lotta elettorale, accadde propriamente il contrario; accadde che gli avversarii politici non osassero contrastare al vostro sentimento, e, reputando ciò inutile, facessero pompa di generosità, lasciando libero il campo. Se non che, pel difetto di una diecina di voti nella votazione di domenica, domani Voi dovete di nuovo recarvi alle urne per confermare la vostra fiducia in **Battista Billia**; e, per strano caso, sei voti riuniti sovra il nome d'un caduto in altro Collegio, suscitarono in parte de' nostri avversarii (almeno ne corse voce) la speranza di scemare a **Battista Billia** la solennità del trionfo.

Or Voi, Elettori del Collegio di Udine, non dovete ciò permettere, perchè del vostro voto siete responsabili davanti il Paese che ormai in **Battista Billia** riconosce un degnissimo Rappresentante della Nazione.

Che se in cinque de' nove Collegj del Friuli riuscirono eletti, con notabile maggioranza e a primo scrutinio, Candidati di Parte progressista-ministeriale, Udine (capo della Provincia che di questa splendida riuscita può vantarsi davanti all'Italia) è in obbligo di accompagnare alla Camera il proprio Rappresentante con una dimostrazione di stima affettuosa.

Udine lo deve, perchè **Battista Billia** tra i Collegi si distinse (nè v'ha chi lo nieghi) per le più egregie doti che fanno rispettabile l'uomo politico; perchè, con sacrificio di sè, attese con diligenza e con efficacia all'alto ufficio; perchè la fermezza del carattere, la lealtà, il coraggio civile che lo dimostrò superiore al gretto spirito di partigianeria, lo additano (in questi supremi momenti di riordinamento dell'Italia) come il più idoneo a rappresentare i bisogni ed i desiderii nostri.

Elettori del Collegio di Udine! Se, venuto nel novembre 1876 per la prima volta alla Camera, nuovo alla palestra della politica (sebbene già esperto, per minori uffici, della vita amministrativa) **Battista Billia** seppe subito farsi rimarcare dai Colleghi; se parecchie volte al Deputato di Udine la Camera porse attenzione simpatica e benevola, eziandio lorquando ad essa s'indirizzava con parole di nobile disdegno contro quell'acrimonia de' Partiti ch'Egli giudica danno e vergogna d'Italia; se a Voi è noto come per il vivace ingegno, per i serj studj e la severa eloquenza **Battista Billia** possa tornare utile al Paese, a Voi spetta con una piena e solenne dimostrazione di vostra fiducia nel maggio 1880 confermargli il mandato che gli affidaste nel 1876, e ch'egli seppe con tanto onore disimpegnare.

Elettori del Collegio di Udine! Noi rispettiamo i vostri voti nelle Legislature precedenti a quella del 1876; ma noi ve lo diciamo con perfetta convinzione, che Udine sentì di avere un Deputato al Parlamento, soltanto dopo l'elezione di **Battista Billia**.

Elettori del Collegio di Udine!

L'Associazione Costituzionale e lo stesso commendatore Giacomelli hanno ripetutamente annunciato di non voler sostenere la di lui candidatura e di *lasciare che i sentimenti personali per l'on.* **Billia** *abbiano intiera soddisfazione.*

Una buona parte dei voti raccolti dal nostro Candidato, disse jeri il «*Giornale di Udine,*» *sono venuti dai moderati.*

Questo comune accordo dei due Partiti è un attestato di stima al valoroso giovane, che ha saputo in pochi anni di deputazione levarsi in fama per solerzia, probità, indipendenza e franchezza, piuttosto unica che rara, non essendosi peritato di dire sempre ed apertamente tutta intiera la verità, sprezzando le minaccie, ed anteponendo ai riguardi personali l'interesse della Nazione. Sebbene le sue parole a molti suonassero dure, la Camera lui solo al primo scrutinio elesse per la inchiesta sui disordini economici del Comune di *Firenze*. E forse si deve a lui, se l'Erario nazionale non viene allegerito di centinaja di milioni per cuoprire le malversazioni dei massimi Municipi.

Elettori,

L'on. **Billia** ha tenuto alta la bandiera del Collegio e merita tutta intera la nostra fiducia. Diamogliene la prova accorrendo tutti alle urne.

Viva il deputato BILLIA.

Udine 22 maggio 1880.

Il Comitato elett. democratico provinc.

Il *buon Giornale di Udine*, numero di ieri, venerdì 21 maggio, ci fece proprio pietà. Il poerino non sa darsi pace per la sconfitta de' Candidati della *Costituzionale*, e sproposita a tal segno da lamentarsi perchè il Ministero non abbia avuto la compiacenza di favorire la elezione di què Candidati di Destra che ostinatamente lo avversarono coi loro voti!!!

Nelle elezioni in Friuli (per quanto deve constare ormai a tutti) furono i *grandi Elettori* che indussero gli Elettori meno atti a riflettere, nelle loro opinioni. E l'ottenere siffatta adesione fu libero tanto ai Progressisti quanto ai Moderati; quindi, se i Progressisti riuscirono ed i Moderati no, ciò significa che anche il Friuli (come è di altre parti d'Italia) comprende le necessità politiche dei tempi.

Ci fece poi ridere davvero il *buon Giornale*, quando accenna ad ingegneri, medici, avvocati, notai, Consiglieri provinciali ecc. che andarono a Tolmezzo per favorire la candidatura **Orsetti**; mentre per favorire qualche candidatura moderata (cara al *buon Giornale*) non si videro andare in giro che *fattori di campagna*. Che vuole, o *buon Giornale?* Il nostro **Orsetti** (malgrado che per quattro anni il Decano della Stampa l'abbia fatto segno a scipiti epigrammi) ha ancora amici tra la classe più colta, e questo sarà un vantaggio per lui.

Da Tolmezzo e da Moggio giunsero notizie favorevoli alla candidatura dell'onor. **Orsetti**. Molti fra quelli che nel 16 maggio non votarono, domani si recheranno alle urne.

Sappiamo che l'Autorità Giudiziaria ha ritenuto non essere applicabile alcuna sanzione penale per la nota pubblicazione del Manifesto elettorale fatta a San Daniele li 15 del mese corrente, non verificandosi alcuni dei casi contemplati dagli articoli 190 e seguenti e 471 del Codice Penale, o 19 e 20 della Legge sulla Stampa.

Il Fambri è in grave pericolo a Portogruaro. Quel Collegio si riabiliterà dell'onta inflittagli nel 1876 dalla *Costituzionale* di Venezia, la quale fece valere laggiù la merce che a Venezia era protestata per profonda avaria.

Il ministro Baccarini fece comprendere col suo telegramma quanto gradita gli sia stata questa dimostrazione di quel Collegio rispettabile e simpatico, se è lasciato a se stesso, e non schiacciato dalla opulente prepotenza dei parucconi di *Florian* che hanno ivi larghi possessi. Vedremo se vincerà l'opulenza od il buon senso.

Fra i meriti del Fambri vantati in questi giorni c'è pure quello di avere fatto il libro intitolato: *La Venezia Giulia*. Or bene, questo libro, che è un raffazzonamento, una compilazione, (e mostra una sola cosa, la febbrile attività del suo autore) dice tanti sproposito intorno alla nostra Provincia, in fatto di geografia e di altimetria, che lo caratterizzano una volta di più un guasta-mestieri.

Il libro del Fambri è destinato ad avere la sorte di tanti altri; vale a dire ad essere venduto sui banchetti.

ELEZIONI GENERALI

Torre Annunziata. Eletto D'Ambrosio (?). — Erano in candidatura l'ex deputato Morrone (s. d.) e Betocchi (s. m.).

Castroreale. Perrone Palladini (s. m.) 240, Del Castillo (d.) 240; non proclamato.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene: R. decreto 22 aprile 1880 che modifica il decreto 11 aprile 1875 sul servizio dei telegrafi.

— La stessa *Gazzetta* pubblica il regolamento che stabilisce le norme per evitare gli abbordi sul mare.

— La salute di Leone XIII è di molto migliorata. Sua Santità si alza di buon mattino e fa lunghe passeggiate nei giardini del Vaticano. La sua cera, a quanto ci vien affermato, è assai florida. Leone XIII ha ripreso i suoi studi sui classici latini, per i quali, come è noto, professa una speciale predilezione, e sta delle ore occupato a tavolino. Tutti quelli che lo avvicinano, e specialmente il suo medico dottor Ceccarelli, sono soddisfatti dello stato della sua salute.

— Sembra che l'ufficio di Presidenza del Senato sarà completamente riconfermato.

— Una circolare del Ministero delle finanze commette alle Prefetture di preparare la costituzione dei consorzi dei comuni aperti, per l'abbonamento del dazio consumo nel prossimo quinquennio.

— Al fine di combattere il lotto clandestino, fu ordinato che durante la stagione estiva le estrazioni siano eseguite alle ore 5 pom.

— La Commissione d'inchiesta sugli alcool terminerá i suoi lavori nel mese di giugno.

NOTIZIE ESTERE

A Travnik in Bosnia, è avvenuta una lieve sommossa. I soldati austriaci ebbero tre morti, i turchi quindici.

— Il nuovo ministro della pubblica istruzione in Russia, signor Saburoff, ha ordinato che a partire dal 17 maggio, l'istruzione religiosa nelle scuole elementari debba essere impartita da maestri laici.

— La discordia regna, a quanto sembra, nel campo dei socialisti. La *Voltzeitung* annuncia la pubblicazione di un opuscolo, o piuttosto di una requisitoria del deputato Hasselmann contro gli altri capi del partito che avrebbero qualificata come sospetta, per non dire di più, l'apologia dei nichilisti e della Comune, fatta recentemente da Hasselmann alla tribuna, con grande scandalo del Parlamento e del paese intero.

— Si ha da Vienna, 20: L'agitazione per l'ordinanza sulle lingue va ognor crescendo. Dicesi che una crisi è imminente, ma non è vero che essa possa estendersi fino al presidente Coronini.

— Dicesi che l'on Gladstone pronunzierá, nei primi giorni di giugno, un grande discorso dinanzi agli elettori della contea di Middlessex. L'on. capo del Gabinetto inglese esporrebbe nettamente le sue idee in quell'occasione.

— Il *Pester Lloyd* pubblica un notevole articole contro il sistema politico Hohenwart, favorevole alle varie nazionalità dell'Impero e ripristinato dal conte Taaffe. Dice che questo sistema produrrà un risveglio del sentimento nazionale tedesco, ed alienerà dal Ministero il sentimento austriaco. Ritiensi che in occasione delle prime armi, l'Ungheria si mostrerà favorevole all'elemento tedesco cisleitano, le cui sorti sono strettamente collegate agli interessi magiari, minacciati essi pure dallo slavismo.

— Si ha da Parigi, 21: Le sinistre e le destre del Senato si riuniranno lunedì per stabilire le candidature alla presidenza del Senato. Qualora Dufaure rifiuti, è quasi certo che le sinistre sceglieranno Say. Non è certo che Simon accetti la candidatura delle destre.

I ministri Freycinet, Cazot e Magnin si abboccarono con la Commissione del bilancio, invitandola ad affrettare i lavori in modo che il bilancio pel 1881 possa esser votato prima del quindici luglio, affinchè si possa procedere nel mese di agosto alle elezioni dipartimentali.

La Commissione del bilancio accolse con stupore la comunicazione dei ministri; ciò non di meno presenterà lunedì le sue relazioni.

— Si ha da Berlino, 21: Il progetto per la nuova legislazione ecclesiastica, presentato ieri nel Landtag fece soddisfacente impressione nel centro, ma destò vive inquietudini nei progressisti. I nazionali liberali si mostrano piuttosto favorevoli.

Dalla Provincia

Oltre cento capre sono affette da scabbia in Piano, frazione del Comune di Arta, e fu disposto perchè rimangano separate ed alla stalla ed al pascolo da quelle che finora si conservano sane. Fu anche indicata la cura da eseguirsi.

I proprietari erano ricorsi a cura

efficace sì, ma pericolosa, trattandosi di capre con scabbia molto diffusa, e per la cura empirica eseguita, parecchie capre ebbero a morire.

Un caso di carbonchio apoplettico si lamentò a Codroipo in un bovino. Fra le energiche misure di polizia sanitaria stabilite, si è pure il sequestro degli animali ch' ebbero rapporto col bue morto, in modo che non possano venire condotti ad alcun mercato.

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Manifesto:

Nella votazione per la nomina del Deputato al Parlamento Nazionale nessuno dei Candidati riuni in suo favore il numero dei voti prescritto dall'articolo 91 della vigente Legge elettorale.

Domenica 23 maggio corr. alle 9 antim. seguirà la votazione di ballottaggio fra il sig.

Dott. **Gio. Batt. Billia**

che ottenne voti N. 616, ed il signor

Comm. **Giuseppe Giacomelli**

che ne ebbe N. 6.

Alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello. Gli Uffici elettorali saranno costituiti dalle persone che già assunsero codesto incarico nell' odierna adunanza.

Dalla I. Sez. del Collegio di Udine, li 16 magg. 1880.

Il Presidente
Avv. Augusto Cesare

Prospetto delle Sez.i in cui è diviso il Collegio Elettorale di Udine e loro residenza.

Sez. 1.a Elettori del Comune di Udine dalla lettera *A* alla lettera *D* nella Sala Municipale.

Sez. 2.a id. id. id. id. *E* id. *O* nella Sala del R. Tribunale.

Sez. 3.a id. id. id. id. *P* id. *Z* nella Sala del R. Istituto Tecnico.

Sez. 4.a Elettori dei Comuni di Campoformido, Feletto, Martignacco, Mereto di Tomba, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Reana nella Sala maggiore della Scuola a S. Domenico.

Gli Elettori del Comune di Udine che avessero smarrito il certificato d' inscrizione nelle liste elettorali, potranno ritirarne un duplicato presso l'Ufficio Municipale Sez. Stato Civile ed Anagrafi.

Si fa viva raccomandazione agli Elettori del Collegio di Udine di accorrere tutti a compiere questo importante dovere del cittadino, ricordando che una splendida votazione è il solo correspettivo che gli Elettori possono offrire al loro Rappresentante, è il modo di renderlo autorevole e quindi meglio in grado di giovare al paese.

IL SINDACO
PECILE

Suicidio. Ieri verso mezzo giorno nella propria camera da letto in Via Paolo Canciani, si è suicidata certa G. E. d' anni 62, di Genova e da poco tempo qui domiciliata. La morte seguì mediante fune attorcigliata al collo ed appesa ad una scala a piuoli. La causa del suicidio sembra una fissazione di povertà e timore di morire di fame, mentre viveva nell' agiatezza.

Teatro Nazionale. Per la sera di domenica, 23 maggio, alle ore 8 e mezza — *unica serata* — spettacolo straordinario, dilettevole e variato, con il concorso della *Contessa Filomena*, presidentessa di vari *veloci-club*, decorata con 6 medaglie d' oro e donna diabolica!!

Rappresenterà, in mezzo ad una illuminazione a fuochi artificiali — *La Fonte Infernale* — Vestita con ricchissimi, fantastici e bizzarri costumi.

Il Mago Gobetto, fisico prestigiatore (da Messina) **Luigi Parisi**, il quale ha avuto l' onore di presentarsi ne' principali Teatri delle città d' Italia con i suoi esperimenti, magici, fisici, ottici, meccanici e destri.

Programma: 1° Una festa in Teatro, ossia la casa di Plutone. — 2° Il mondo novello, ovvero il Mago nel deserto, rendendosi interprete sugli indovini misteriosi sotto la scuola dei Maghi Egiziani.

N. B. Il prof. Parisi userà tutti i mezzi onde scegliere un numero di giuochi fra i più belli del suo Repertorio.

L'orchestra suonerà pezzi scelti negl' intermezzi. — Biglietto d' ingresso centesimi 75, — sedie riservate in Platea e Loggia centesimi 40, un palco lire 3. — Militari non graduati, impiegati di ferrovia in uniforme, e Dogana, metà prezzo. Onde evitare confusione, e per conforto del colto Pubblico ed inclita Guarnigione i biglietti sono vendibili da Sabato 22 maggio al Camerino del Teatro dalle ore 11 alla una, e dalle 6 alle 7 pom.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani 23, alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia nel ballo «Brama» — Dall'Argine
2. Mazurka «Ricordi della brianza» — Picozzi
3. Duetto nell'op. «Guarany» — Gomes
4. Polka «Il folletto» — Guocchi
5. Centone nell' op. «Dimora di Meyerbeer» — Carini
6. Waltz «L' usignuolo» — Julien

Birraria-Ristoratore Dreher. Domani sera 23 corr. alle ore 8 1|2 (tempo permettendo) grande concerto istrumentale sostenuto dall' orchestrina Guarnieri, diretta dal maestro Angelo Parodi eseguirà il seguente programma:

1. Marcia «Il campo» — Scaramelli
2. Polka «Frohsinn» — Zikoff
3. Sinfonia nell' op. «Emma di Resburgo» — Meyerber
4. Terzetto nell' op. «Medea» — Troglo
5. Centone nell' op. «La figlia di Madama Angot» di Lecoq — Parodi
6. Waltz «Roncali» — Casioli
7. Quintetto nell' op. «Beatrice di tenda» — Bellini
8. Mazurka «Daniella» — Faust
9. Scena ed aria nell' op. «Giovanna I di Napoli» — Malipiero
10. Galopp «Reichterregt» — Keyer

La moglie, i figli ed il genero Giuseppe Conti danno addolorati il triste annunzio, che oggi alle 11, antimeridiane, dopo due anni di atroci sofferenze, munito dei conforti della religione, spirava, nella età di 70 anni, il loro caro

Giuseppe Vidoni

già Cancelliere del R. Tribunale locale.

Udine, 21 maggio 1880.

I funerali avranno luogo alle ore 6 pom. di domani (sabato), nella Parrocchia di S. Nicolò.

ULTIMO CORRIERE

Proveniente da Messina è giunta a Taranto la divisione della squadra, comandante Martini, composta delle corazzate *Principe Amedeo, Maria Pia, Roma, Formidabile*, e dell' avviso *Barbarigo*.

— A Pest si tenne il dibattimento del processo di stampa intentato contro il giornale *Fugetlenseg* per un articolo, nel quale incitavasi l'Ungheria a non opporsi agli scopi dell' *Italia Irredenta*. Il Pubblico Ministero dimostrò essere l' inviolabilità del territorio austriaco accettata da tutti gli uomini di Stato Ungheresi, perfino da Kossuth. I giurati emisero un verdetto di colpabilità con otto voti contro quattro.

— La *Riforma* rispondendo al *Diritto* di ieri che consigliava l' onorevole Crispi ad accordarsi col Ministero per formare la maggioranza, dice che l' onorevole Crispi sarà sempre con la sinistra, *mai* col Ministero Cairoli-Depretis.

— Il ministro dell' interno prepara un progetto di legge per regolare il diritto di riunione e di associazione.

— La presidenza del Senato è tutta confermata.

— Annunciasi imminente la nomina di una dozzina di nuovi senatori.

TELEGRAMMI

Vienna, 21. Il giornalismo viennese commenta sfavorevolmente il discorso della Corona d' Inghilterra. Considera il programma della politica estera del nuovo Gabinetto affatto diverso di quello esposto nei discorsi elettorali; anzi lo trova addirittura una esplicita approvazione del Gabinetto Beaconsfield.

Riguardo le riforme interne, queste vengono giudicate meschine ed inconcludenti. Una metà delle riforme promesse oggi viene negato, l'altra metà è effettuabile in un tempo indefinito.

I giornali viennesi spingono la loro avversione pel Gabinetto Gladstone fino a concludere che le basi del nuovo ministero sono vacillanti e che in breve ritorneranno i conservatori al potere.

Londra, 21. *(Camera dei Lordi)* Beaconsfield parlò come Northcote ai Comuni. Granville rispose che la Porta non ha promulgato lo Statuto organico nelle provincie europee, che esistono delle divergenze tra le Potenze riguardo le frontiere greche, che le autorità locali opposero ostacoli alla cessione del territorio al Montenegro, e che la situazione nell' Armenia è deplorevole. L' Inghilterra decise provocare uno stretto accordo fra le Potenze, e spedì una circolare proponendo di presentare alla Porta una nota identica su questi fatti. L' Inghilterra deve far scomparire l'idea che l'interesse dell'Inghilterra si basi esclusivamente sul mantenimento dell'Impero Ottomano o che desideri ingrandirsi nell'Asia Minore.

Lietrim protestò contro l'abrogazione delle leggi eccezionali in Irlanda.

Cairns presentò il progetto sul passaggio della proprietà fondiaria.

Il *Times* dice esser deciso che i Rappresentanti delle Potenze si riuniscano a Berlino per prendere delle misure sulla pronta esecuzione del trattato. Fra le misure havvi la nomina d'una Commissione internazionale a Costantinopoli.

Madrid, 21. Il Governo dichiara che la banda d'insorti comparsa nella provincia di Castellon ha nessuna importanza.

ULTIMI

Atene, 21. Tissot partirà domani per Costantinopoli per surrogare Fournier. Tissot arriverà nello stesso tempo di Goschen.

Parigi, 21. Grevy ricevette stamane Say. Sulla riunione del centro sinistro del Senato si udì oggi la lettura della lettera di Say in cui dichiara che accetta la candidatura alla presidenza del Senato.

Il centro sinistro approvò la candidatura di Say.

La Sinistra approvò la candidatura di Lecoyer con 22 voti contro 19 dati a Say. Credesi che nella riunione plenaria le sinistre del Senato approveranno lunedì la candidatura del Say.

La situazione a Roubaix continua a migliorare, il numero dei scioperanti diminuisce.

Due Belgi ed un Olandese furono arrestati perchè eccitavano gli operai.

La Camera respinse le tariffe della commissione pei filati di cotone.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 22. Il *Diritto* di jeri sera annuncia che il Consiglio dei ministri si accordò circa la redazione del discorso della Corona.

Parigi, 22 Freycinet presenterà oggi un altro libro giallo coi documenti relativi alla frontiera greca, al riconoscimento della Rumania, ed ai lavori della Commissione sulla delimitazione della frontiera della Turchia. Credesi che il progetto di una dimostrazione domenica per onorare la memoria dei comunardi fucilati il 23 maggio 1871 sarà abbandonato.

Una riunione di Senatori Repubblicani approvò la mozione recante che Say nello interesse che la Francia deve continuare nel posto di ambasciatore a Londra. La riunione decise di presentare il suo Candidato alla Presidenza del Senato soltanto dopo la riunione dei diversi gruppi.

Londra, 22. *Camera dei Lordi*. Granville constata che la lettera di Gladstone a Karoly fu presentata all' ufficio della presidenza. Segue un' animata discussione fra Salisbury, Kimberley, Beaconsfield e Argyll. *Camera dei Comuni*. Brandleugh viene a prestare giuramento. Walff propone alla Camera che lo rifiuti. Gladstone propone la nomina di una Commissione per esaminare la vertenza.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 maggio

Rend. italiana	93.52.1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.86.—	Fer. M. (con.)	444.50
Londra 3 mesi	27.41.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	930 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 21 maggio

Mobiliare	275.90	Argento	—.—
Lombarde	83.50	C. su Parigi	46.95
Banca Anglo. aust.	—.—	» Londra	118.55
Austriache	277.25	Ren. aust.	73.—
Banca nazionale	832 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.43.1[2	Union-Bank	—.—

LONDRA 20 maggio

Inglese	99.3[16	Spagnuolo	17.3[4
Italiano	84 1[2	Turco	10.3[4

PARIGI 21 maggio

3 0[0 Francese	85.15	Obblig. Lomb.	336.—
5 0[0 Francese	118.80	» Romane	—.—
Rend. ital.	86.70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	178.—	C. Lon. a vista	25.28.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[8
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. Ingl.	98.31
Romane	146.—	Lotti turchi	36.1[4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 maggio (uff.) chiusura

Londra 118.50 Argento —.— Nap. 9.43.1[2

BORSA DI MILANO 21 maggio

Rendita italiana 93.10 » —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.90 » —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 21 maggio

Rendita pronta 93.40 per fine corr. 93.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.45 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.89	a 21.90
Bancanote austriache	» 231 —	» 231.50
Per un fiorino d'argento	da 2.31 —	a —.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.9	751.0	751.0
Umidità relativa . .	35	26	47
Stato del Cielo . . .	sereno.	misto	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direz. . . .	S	S W	calma
Vento (vel. c. . . .	1	3	0
Termometro cent.°	12.4	18.1	13.4

Temperatura (massima 20.3 (minima 5.0

Temperatura minima all'aperto 2.7

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.